

MANDRIA

Inaugurato alla sede dell'Oic il «pistodromo» per i ragazzi



Il «pistodromo» per insegnare ai ragazzi l'educazione stradale Bianchi

► MANDRIA

Taglio del nastro ieri mattina alla Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus di via Toblino, zona Mandria, per l'inaugurazione del nuovo «Pistodromo», spazio dedicato all'educazione stradale dei più piccoli, alla presenza di Angelo Ferro, presidente dell'Oic, del comandante dei Vigili Urbani Aldo Zanetti, e del dirigente dell'Ufficio Scolastico Paolo Iacolino. Una collaborazione a tre, con il corpo dei Vigili a provvedere alla formazione, l'Ufficio Scolastico a coordinare le scolaresche da inserire nel programma, e l'Oic a mettere a disposizione e gestire lo spazio grazie all'impegno dei loro volontari, i Nonni del Cuore, veri e propri specialisti dell'assistenza civile con tanto di decine di ore di formazione alle spalle.

La pista, del tutto simile al normale tracciato stradale di un qualsiasi centro abitato e dotato di rotatorie, semafori, precedenze e stop, è il luogo ideale per educare i più giovani, dalle scuole elementari fino ai 16 anni, ai rudimenti dell'

educazione stradale, con tanto di aula per lezioni teoriche che verrà equipaggiata con 6 nuovissimi simulatori di guida. Comunque, si tratta solo di una parte del progetto di più ampio respiro che poi sfocerà nel nuovo Centro di Cittadinanza, un complesso ricreativo dedicato ai più giovani, ai senior e ai disabili, con tanto di palazzetto dello sport attrezzato per i disabili, che verrà inaugurato il prossimo 21 ottobre, l'Accademia dei Talenti, che verrà costruito subito dopo e ospiterà una serie di laboratori scienziatici e professionali aperto a tutti, e poi la «Casa Franceschi», un edificio di tre piani dedicato all'assistenza per i disabili e gli anziani. Vi saranno poi un bocciodromo e un laghetto, racchiusi fra il Centro Infanzia, le residenze per anziani e le strutture cliniche e formative, immersi nel verde del parco di pertinenza Oic. Il tutto senza attingere dai fondi pubblici: «Abbiamo creato una cordata di donatori», spiega Ferro, «perché è ora di rimboccare le maniche per creare strutture e opportunità formative ed assistenziali».

Riccardo Cecconi